

Novità fiscali 2020



Sommario

***Novità su
auto
aziendali***

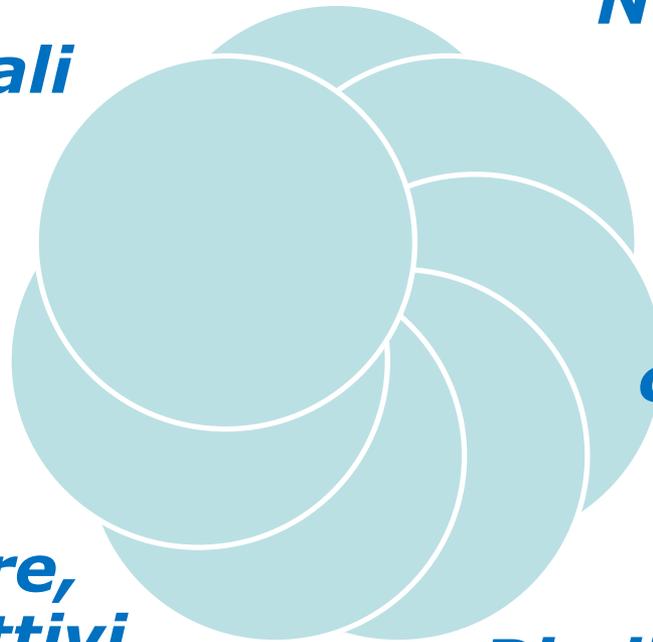
Nuovo ACE

***Nuovi buoni
pasto***

***Nuove regole
sulle
compensazioni***

***E-fatture,
corrispettivi
telematici ed
esterometro***

***Riedizione della
rivalutazione dei beni
d'impresa***



E-fatture e corrispettivi telematici



E-fattura e corrispettivi telematici

Dall'1/1/2019 i soggetti passivi IVA residenti e stabiliti in Italia hanno l'obbligo di emettere e ricevere le fatture in formato elettronico e di trasmetterle al SdI per tutte le operazioni verso e da soggetti passivi e verso consumatori finali residenti.

Dall'1/1/2020 (dall'1/7/2019 chi è sopra i 400.000,00 euro di V.d.A.) i commercianti (residenti) al dettaglio che emettevano scontrini e ricevute hanno l'obbligo di memorizzare elettronicamente e trasmettere telematicamente all'Agenzia delle entrate i dati dei corrispettivi giornalieri.

E-fattura e corrispettivi telematici

Esonerati solo per fattura elettronica

- Forfettari
- ASD e SSD in regime l. 398/91 < 65.000 euro di proventi
- Agricoltori in regime di esonero IVA
- Operatori sanitari

E-fattura e corrispettivi telematici

Esoneri solo per corrispettivi telematici

In fase di prima applicazione, le operazioni individuate dal d.m. 10 maggio 2019.

Tra queste, tutte le operazioni per le quali anche in precedenza l'esercente non era obbligato a emettere scontrino o ricevuta (corse dei taxi, vendite di giornali, etc.), le prestazioni di trasporto pubblico collettivo di persone e di veicoli e bagagli al seguito, le operazioni a bordo di navi, aerei o treni per trasporto internazionale.



E-fattura e corrispettivi telematici

Trasmissione e-fatture

Gli operatori trasmettono le fatture attraverso il SdI (postino telematico che collega due indirizzi telematici – pec o server) entro i successivi 12 giorni dall'emissione.

E-fattura e corrispettivi telematici

Trasmissione corrispettivi

Sempre entro 12 giorni dalla memorizzazione elettronica, gli obbligati ai corrispettivi elettronici, trasmettono questi ultimi all'Agenzia delle entrate attraverso i registratori telematici (RT) o sul WEB tramite l'applicazione denominata documento commerciale online (sul portale Fatture e Corrispettivi dell'Agenzia delle entrate).

Nel primo semestre del nuovo regime non si applicano sanzioni in caso di trasmissione entro il mese successivo a quello di effettuazione dell'operazione.



E-fattura e corrispettivi telematici

Documento commerciale

E' il documento che i commercianti rilasceranno al cliente al momento della cessione/prestazione di servizio (in luogo del «vecchio» scontrino). Si genera automaticamente nell'RT o nell'applicativo documento commerciale online quando il commerciante memorizza elettronicamente il corrispettivo.

Rimane immutato l'obbligo di emissione della fattura (elettronica o cartacea nei casi di esonero) nell'ipotesi di richiesta della stessa da parte del cliente.



E-fattura e corrispettivi telematici

Semplificazioni

La memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei dati dei corrispettivi sostituiscono l'obbligo di registrazione e di certificazione fiscale dei corrispettivi già in essere nel nostro ordinamento tributario.



Esterometro

Cos'è?

Dal 2019 i soggetti residenti sono obbligati a trasmettere all'Agenzia delle entrate i dati relativi alle cessioni di beni/prestazioni di servizi rese/ricevute verso/da soggetti non stabiliti in Italia (c.d. «spesometro estero» o «esterometro»)



Cosa cambia nel 2020?

Il decreto c.d. “collegato alla legge di bilancio 2020” ha modificato i termini di trasmissione della comunicazione, ora prevista con periodicità trimestrale in luogo di quella mensile

Esoneri

Sono esonerati dall'obbligo gli stessi soggetti esonerati dalla fatturazione elettronica:

- i contribuenti minimi/forfetari;
- i produttori agricoli in regime di esonero ex art. 34, comma 6, DPR n. 633/72;
- le società/associazioni/enti in regime forfetario ex legge n. 398/91 con proventi commerciali non superiori a € 65.000.

Esterometro

Esterometro o e-fattura?

L'obbligo dell'invio dell'esterometro non vi è per le operazioni documentate con bolletta doganale (importazioni/esportazioni) o con fattura elettronica (emessa/ricevuta).

Il contribuente può scegliere comunque di ricomprendere queste operazioni nella comunicazione, mentre nella relativa fattura (elettronica) dovrà compilare il campo "codicedestinatario" con il codice "XXXXXXXX".



Esterometro o e-fattura?

Se la controparte è un soggetto identificato nel nostro stato il contribuente nella relativa fattura (elettronica) dovrà compilare il campo "codicedestinatario" con il codice "0000000", o lo specifico indirizzo telematico comunicatogli dalla controparte (pec o codice destinatario).

Esterometro

Esterometro per tax free?

Per le cessioni di beni a turisti extraUE di cui all'art. 38-quater, DPR n. 633/72, per le quali la fattura elettronica è emessa con la piattaforma "OTELLO 2.0", l'Agenzia delle entrate ha precisato che l'invio dei dati delle fatture emesse al sistema OTELLO 2.0 è soddisfacente di qualunque altra comunicazione di natura fiscale. Quindi, in questo caso non è obbligatorio l'invio dello spesometro estero

Esterometro

Termini di invio

- 1° trimestre → 30 aprile successivo
- 2° trimestre → 31 luglio successivo
- 3° trimestre → 31 ottobre successivo
- 4° trimestre → 31 gennaio successivo

E-fattura, corrispettivi telematici, esterometro

Normativa....

D.P.R. 633 del 1972

Decreto legislativo n. 127 del 5/8/2015

Provvedimenti del 28/10/2016 e del 18/4/2019
(corrispettivi)

Provvedimento (modalità e-fatture) del 30/4/2018

Provvedimento (deleghe) del 5/11/2018

Provvedimento del 28/2/2019 (credito imposta RT)

Provvedimenti (ultime modifiche su modalità e-fatture
e deleghe) del 17/12/2019

Provvedimento del 20/12/2019 (ultime modifiche
corrispettivi)



E-fattura, corrispettivi telematici, esterometro

....e prassi

Circolare n. 8 del 30/4/2018 (e-fatture)

Circolare n. 13 del 2/7/2018 (e-fatture)

Circolare n. 14 del 17/6/2019 (e-fatture)

Circolare n. 15 del 29/6/2019 (corrispettivi)

Risoluzione n. 62 del 26/6/2019 (deleghe)

Risposte nn. 7, 9 e 14 del 2019

Risoluzione n. 6 del 10/2/2020 (1° semestre -
adempimenti)



E-fattura, corrispettivi telematici, esterometro

Informazioni e assistenza



Fatture e Corrispettivi

Assistenza on line

Cerca...



Home

Sezioni ▾

Novità

Faq

Video

Partecipa ▾

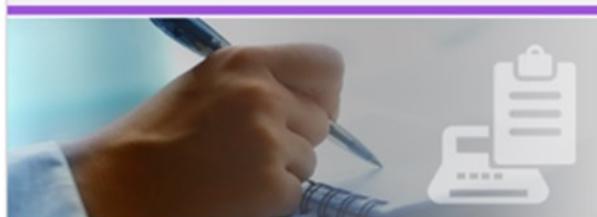
Contattaci

Sezioni

► Fatture Elettroniche



► Corrispettivi



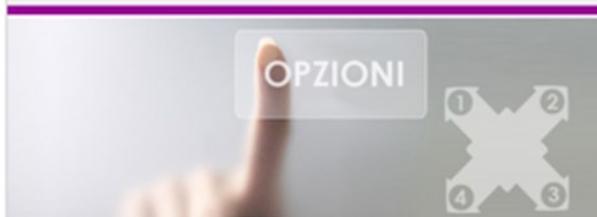
► Dati Fatture



► Comunicazioni IVA



► Esercizio delle opzioni



► Consultazione



Nuove regole sulle compensazioni

The image shows a screenshot of the Italian tax form Modello di Pagamento Unificato (Modello 730). The form is titled "MODELLO DI PAGAMENTO UNIFICATO" and includes the following sections:

- CONTRIBUENTE:** Fields for CODICE FISCALE, COGNOME, NOME, and DATA DI NASCITA.
- DATI ANAGRAFICI:** Fields for ANNO DI NASCITA, SESSO, and other personal data.
- DOMICILIO FISCALE:** Fields for CODICE FISCALE del contribuente, indirizzo, and città.
- SEZIONE DIRITO:** A table with columns for "A chi è intestato", "Indirizzo", "Cognome", "Nome", and "Città".
- IMPOSTE DIRETTE - IVA:** A table for reporting direct taxes and VAT.
- RETENUTE ALLA FONTE:** A table for reporting taxes withheld at source.
- ALTRI TRIBUTI ED INTERESSI:** A table for reporting other taxes and interest.

Nuove regole sulle compensazioni

Per i crediti di ammontare superiore a 5.000 euro

Obbligo di preventiva presentazione della dichiarazione (o dell'istanza) da cui emerge il credito (maturato o «rigenerato» nel 31/12/2019) per le compensazioni di:

- a) imposte sostitutive;
- b) imposte sui redditi e addizionali;
- c) IRAP;
- d) IVA (credito maturato ante 2019).

Non per crediti di imposta che transitano da RU



Nuove regole sulle compensazioni

Chi sono gli obbligati

TUTTI I CONTRIBUENTI

Anche i non titolari di partita IVA

I sostituti d'imposta non hanno l'obbligo della preventiva presentazione del 770 e possono compensare con ritenute maturate nel 2020



Nuove regole sulle compensazioni

Utilizzo dei crediti di ammontare superiore a 5.000 euro

Dal decimo giorno successivo a quello di corretta presentazione all'Agencia delle entrate della dichiarazione o dell'istanza da cui emerge/ono il/i credito/i.

Nuove regole sulle compensazioni

Come compenso?

F24 solo con servizi telematici dell'Agencia delle entrate (direttamente o tramite intermediari), anche per i crediti da RU

Eccezione: scomputi diretti (Irpef da Ipef)

Nuove regole sulle compensazioni

Normativa....

Decreto legge n. 124/2019 convertito in legge n. 157/2019

Articolo 17 decreto legislativo n. 241/1997

...e prassi

Risoluzione n. 110 del 31/12/2019

NUOVO ACE



Cos'è?

Aiuto alla **C**rescita **E**conomica

Detassazione di parte di incrementi di patrimonio netto (deduzione di importo corrispondente a rendimento figurativo di incrementi di capitale proprio)

Per chi?

*Soggetti IRES, società di persone,
persone fisiche con reddito d'impresa*



NUOVO ACE

Come si calcola?



Somma algebrica di componenti che accrescono il capitale dal 31/12/2010 al 31/12/2019 (conferimenti, utili accantonati) e componenti che lo diminuiscono (attribuzioni a soci, acquisti di partecipazioni in società controllate, acquisti di aziende o rami) – patrimonio netto (al 31/12/2019, al netto di riserve per acquisto azioni proprie) = **base di calcolo**

Base di calcolo * 1,3% = importo deducibile

NUOVO ACE

ESEMPIO

200.000 euro (utile accantonato e vari conferimenti)

20.000 euro (distribuzione dividendi)

10.000 (patrimonio netto)

$(200.000 - 20.000) - 10.000 = 170.000$ (base calcolo)

$170.000 * 1,3\% = 2210$ euro (importo deducibile)



NUOVO ACE

Norma antielusiva (per il conferente, non per il conferitario)

La variazione in aumento del capitale proprio è ridotta di un importo pari ai conferimenti in denaro, dopo il 31/12/2010, a favore di soggetti controllati o sottoposti al controllo dello stesso controllante, ovvero divenuti tali dopo il conferimento (residenti)



Normativa...

Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), articolo 1, comma 287

Decreto legge n. 201/2011, articolo 1

Decreto ministeriale 3/8/2017

...e prassi

Circolare n. 26 del 26/10/2017

Principio di diritto n. 14 del 30/11/2018

Risposte nn. 88 e 166 del 2018

Riedizione rivalutazione beni impresa



Riedizione rivalutazione beni impresa

Chi può farla?

- ❑ Società di capitali ed enti e trust residenti che **non** adottano i principi internazionali per il bilancio;
- ❑ S.n.c., S.a.s., imprese individuali ed E.n.c. residenti;
- ❑ Stabili organizzazioni di società, enti e imprese individuali non residenti



Riedizione rivalutazione beni impresa

Cosa rivaluto?

- ❑ Beni d'impresa materiali e immateriali;
- ❑ Partecipazioni in società controllate e collegate, inserite tra le immobilizzazioni

Iscrizione in bilancio chiuso al 31/12/2018, da rivalutare al bilancio di esercizio successivo al 31/12/2018



Riedizione rivalutazione beni impresa

Costo della rivalutazione

Imposta sostitutiva di imposta su redditi, IRAP e addizionali

- ✓ 12% su maggiori valori beni ammortizzabili;
- ✓ 10% su maggiori valori beni non ammortizzabili;
- ✓ 10% per affrancamento saldo attivo di rivalutazione



Riedizione rivalutazione beni impresa

Come pagare l'imposta sostitutiva?

- Fino a euro 3.000.000 massimo di 3 rate annuali (scadenza saldo imposte);
- Oltre euro 3.000.000 massimo di 6 rate, con scadenza saldo e secondo acconto imposte.

E' possibile compensare con eventuali crediti



Riedizione rivalutazione beni impresa

Decorrenza effetti

- In generale dal **terzo** esercizio successivo
- Per gli **immobili** dall'esercizio in corso **all'1/1/2021**
- Per la determinazione delle **plus/minus valenze** per cessioni, assegnazioni, destinazioni a finalità estranee a impresa, consumo personale o familiare, dal **quarto** esercizio successivo



Riedizione rivalutazione beni impresa

Normativa...

Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), articolo 1, commi 696-704

...e prassi

Circolare . 14 del 27/4/2017



Nuovi buoni pasto



Nuovi buoni pasto

Cosa cambia nel 2020?

- ❑ Esenzione da contributi INPS e tassazione IRPEF per la parte che non eccede i 4 euro per quelli cartacei (fino al 31/12/2019 il limite era 5,29 euro);
- ❑ Esenzione da contributi INPS e tassazione IRPEF per la parte che non eccede gli 8 euro per quelli in formato elettronico (fino al 31/12/2019 il limite era 7 euro).



Nuovi buoni pasto

Normativa...

Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), articolo 1, comma 677

Articolo 51, comma 2, del D.P.R. n. 917/1986 (TUIR)

...e prassi

Principio di diritto n. 6 del 12/2/2019

Risposta 419 del 2019

Novità sulle auto aziendali



Novità sulle auto aziendali

Fringe benefit «verde» (dall'1/7/2020)

Per i veicoli concessi in uso promiscuo con contratti stipulati dal 1° luglio 2020, per il calcolo del fringe benefit, le imprese dovranno considerare il grado di inquinamento del veicolo, espresso in termini di emissioni di CO₂.



Novità sulle auto aziendali

Fringe benefit «verde» (dall'1/7/2020)

L'attuale modalità di calcolo (ferma restando la percorrenza convenzionale annuale di 15.000 chilometri calcolata sulla base del costo chilometrico ACI, al netto delle somme eventualmente trattenute al dipendente), cambierà in relazione alla percentuale da applicare.



Novità sulle auto aziendali

Fringe benefit «verde» (dall'1/7/2020)

- 25% (ora 30%) per i veicoli con emissione CO2 fino a 60g/km;
- 30% (come adesso) per i veicoli con emissione CO2 superiori a 60g/km ma non a 160g/km;
- 40% (ora 30%, 50% nel 2021) per i veicoli con emissione CO2 superiori a 160g/km ma non a 190g/km;
- 50% (ora 30%, 60% nel 2021) per i veicoli con emissione CO2 superiore a 190g/km.

Novità sulle auto aziendali

Fringe benefit «verde» (dall'1/7/2020)

Rimane immutata la deducibilità per le aziende, pari al 70% dell'ammontare dei relativi costi, purché il dipendente utilizzi l'auto in modo promiscuo per la maggior parte del periodo d'imposta



Novità sulle auto aziendali

Normativa...

Legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020),
articolo 1, commi 632 e 633

Articolo 51, comma 4, lettera a) del D.P.R. n.
917/1986 (TUIR)

